



Università degli Studi di Padova

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Infermieristica

Tesi di Laurea

REVISIONE BIBLIOGRAFICA FINALIZZATA AL
MIGLIORAMENTO DELLA DIMISSIONE OSPEDALIERA
DELL'ANZIANO

Relatore: Prof. Scantamburlo Adriano

Laureando: Simionato Serena

Anno Accademico 2010-2011

Il rapido e marcato invecchiamento della popolazione, che ha caratterizzato il nostro paese nelle ultime decadi, ha portato inevitabilmente ad un aumento di tutte le malattie età-associate, che sono diventate una tra le maggiori priorità sanitarie e sociali nel nostro paese. Se la diminuzione dei tassi di mortalità, che ha caratterizzato il secolo scorso, perdurerà nei prossimi 50 anni, potremmo raggiungere una speranza di vita alla nascita di oltre 90 anni.

Nella presa in carico dei pazienti anziani è fondamentale il ruolo dell'assistenza infermieristica, purché effettuata con modelli e strumenti che tengano conto di molteplici aspetti: la variabilità dei quadri clinici e dell'impatto che questi hanno su soggetti diversi, la complessità che caratterizza ogni evento acuto in un soggetto fragile e le ripercussioni sulle abilità funzionali cui spesso consegue la necessità di progettare e condividere con la famiglia un percorso di cure a lungo termine, attivando i servizi preposti.

Attraverso una revisione bibliografica ho voluto identificare quali fossero i punti di maggior rilievo su cui un infermiere deve prestare maggiore attenzione, al fine di preparare al meglio un paziente anziano e i suoi *caregivers* alla dimissione, puntando soprattutto sull'educazione e sulla prevenzione sanitaria con lo scopo di mantenere il più a lungo possibile gli anziani in "buona salute" evitando, da un lato il compiersi di inutili sprechi di risorse come il verificarsi di ripetuti ricoveri ospedalieri, e dall'altro l'insorgere di ulteriori problemi di salute con ripercussioni sia fisiche che psicologiche nella persona.

Ciò che è emerso da tale revisione bibliografica è che fin dal momento del ricovero ospedaliero risulta necessaria una corretta pianificazione della dimissione. Quest'ultima non rappresenta la fine del processo di guarigione del paziente, in quanto potrebbe sorgere una serie di complicanze non necessariamente legate al motivo del ricovero. La progettazione di un piano di dimissione è un'operazione che richiede tempo ed è pertanto necessario che sia attivata fin dall'inizio del ricovero del paziente. Tale piano di dimissione si può dividere concettualmente in due fasi. La prima fase riguarda l'inquadramento del paziente e conseguente individuazione, anche mediante strumenti quale l'indice di BRASS, dei rischi a cui potrebbe essere soggetto dopo la dimissione. I fattori da valutare riguardano le capacità psico-fisiche del paziente, la sua storia clinica così come fattori sociali. La seconda fase riguarda l'attuazione degli interventi infermieristici quali l'informazione e l'educazione del paziente così come l'eventuale attivazione dei servizi presenti sul territorio

per una corretta continuità assistenziale.

L'informazione e l'educazione ricoprono un ruolo fondamentale. Spesso avviene infatti che il paziente dimesso, in particolare se anziano, non segua correttamente le indicazioni dategli dagli operatori. In questo lavoro di tesi mi sono concentrata in particolare sui problemi legati all'errata aderenza alla terapia prescritta, caso classico dei problemi dopo la dimissione. L'informazione frontale, individuale o di gruppo, risulta essere molto importante, così come l'utilizzo di supporti informativi che possano essere consultati dal paziente o dai familiari in qualunque momento anche dopo la dimissione.

Un ulteriore aspetto che ho voluto analizzare riguarda il rischio di caduta, focalizzandomi sulla paura di cadere nell'anziano e sui rischi domestici. La paura stessa della caduta (valutabile mediante la "Tinetti Balance") porta ad una perdita di indipendenza nello svolgimento delle normali attività quotidiane, aumentando quindi il rischio di cadute dell'anziano. In aggiunta, tale perdita di indipendenza è causa di ulteriori disagi per i familiari ed eventualmente rappresenta un carico per il Sistema Sanitario Nazionale in quanto può rendersi necessaria l'attivazione di servizi di assistenza. Inoltre l'ambiente casalingo stesso rappresenta una fonte di pericolo per l'anziano, in quanto risulta esposto a maggiori difficoltà ambientali. E' dunque importante suggerire al paziente o ai familiari possibili modifiche strutturali dell'ambiente domestico al fine di renderlo adatto alla permanenza di una persona anziana, diminuendo quindi i rischi di incidente.

Gli argomenti esposti in questo lavoro di tesi hanno dunque mostrato l'importanza del ruolo dell'infermiere nella preparazione del paziente anziano alla dimissione ospedaliera e nell'eventuale rientro nell'ambiente domestico.

Simionato Serena

via Alfieri 64, Spinea (VE)

email (PEC): serena.simionato@postacertificata.gov.it

email: serena.sim84@yahoo.it

cell.: 3478164407